

Aggiungi Blog.it alle tue fonti preferite su Google per restare sempre informato

Aggiungi ✕ Perche ✕

Entra nella community - ricevi le notizie che contano IANetwork

La tua email

Entra

Clicca qui per inserire i tuoi dati ✕

blog.it

Home News ▾ Lifestyle ▾ Donna ▾ Stasera in TV Food Tecnologia Lavoro Automotive Oroscopo ▾



Meteo ▾

Cambiamenti climatici e nuovi rischi, 12 milioni per droni e satelliti

Cronaca

Cambiamenti climatici e nuovi rischi, 12 milioni per droni e satelliti

Redazione 23 Agosto 2026 : 2:25



CAGLIARI (ITALPRESS) – Dodici milioni di euro per costruire una nuova capacità regionale di osservazione, monitoraggio e analisi dei rischi, integrando sistemi aeromobili a pilotaggio remoto, osservazione satellitare della Terra ed elaborazione avanzata dei dati. È uno degli assi più innovativi degli interventi approvati nella variazione di bilancio dalla Regione Sardegna: 7 milioni di euro nel biennio 2027-2028 per il Programma regionale UAS e 5 milioni, nello stesso biennio, per l'acquisizione di servizi satellitari.

Il programma sui droni porta a sistema l'esperienza maturata negli ultimi anni dalla Direzione generale della Protezione civile e dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale (CFVA) ampliando le possibilità di impiego delle tecnologie

UAS: sorveglianza e avvistamento degli incendi, supporto alle operazioni di spegnimento, ricerca e soccorso di persone disperse, monitoraggio del rischio idrogeologico e idrico, del patrimonio forestale, delle coste e dell'inquinamento marino, controllo dei rischi industriali e ambientali, mappatura delle aree a pericolo e supporto alle comunicazioni nelle emergenze.

Le dotazioni potranno essere utilizzate dalla Protezione civile regionale per le finalità multirischio di previsione, prevenzione, soccorso e superamento delle emergenze, e in modo coordinato anche a supporto delle funzioni di sorveglianza e vigilanza ambientale del Corpo forestale e di vigilanza ambientale.

“Non ci interessa la tecnologia come fine a sé stessa. Ci interessa ciò che la tecnologia permette di conoscere prima e ciò che consente agli operatori di decidere meglio e più rapidamente – dichiara l'Assessora Rosanna Laconi -. Un incendio individuato prima, una criticità idrogeologica letta con maggiore precisione, una persona dispersa localizzata più rapidamente possono cambiare radicalmente l'esito di un intervento”.

A questa rete si affiancheranno i servizi satellitari di osservazione della Terra, acquisiti come servizio e integrati attraverso una piattaforma regionale di elaborazione e analisi predittiva. Le applicazioni previste hanno carattere trasversale: protezione civile, tutela dell'ambiente, agricoltura, infrastrutture e vigilanza ambientale potranno utilizzare dati radar e ottici, prodotti ad alta risoluzione e strumenti di analisi per il monitoraggio degli incendi, del rischio idrogeologico, delle risorse idriche, delle coste, della vegetazione e delle trasformazioni del territorio.

La nuova disciplina regionale rafforza inoltre il principio dell'interoperabilità delle informazioni, prevedendo che le componenti del Sistema condividano i dati utili anche attraverso il Sistema informativo di protezione civile. “Droni, satelliti e sistemi informativi devono diventare parti dello stesso ecosistema della conoscenza. Prevenire significa innanzitutto conoscere il territorio e riconoscere tempestivamente segnali di rischio”, conclude l'assessora Laconi.

-Foto Regione Sardegna-(ITALPRESS).

Non perderti tutte le [notizie di cronaca](#) su [Blog.it](#)

Precedente:

Le foto "artistiche" di Harry e Meghan sottolineano la loro vera regalità e eredità.

Sapevi che...